

COMUNE DI CASTEL IVANO

Provincia di Trento



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Verifiche preliminari

Premesso che:

con Legge Regionale 24 luglio 2015, n. 11, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni è stato istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il nuovo Comune di Catel Ivano mediante la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agneda.

la medesima legge prevede che fino alla nomina dell'organo di revisione contabile del Comune di Catel Ivano le funzioni sono svolte provvisoriamente dall'organo di revisione contabile in carica nel Comune di Spera alla data di estinzione.

Che fino alle elezioni è stato nominato con provvedimento della Giunta Provinciale n. S/110/15/768894/8.4.3/235-15 del 30 dicembre 2015 Commissario Straordinario il dott. Giorgio Boneccher

Il sottoscritto revisore dei conti ha ricevuto in data 28 marzo 2016 le proposte definitive del bilancio di previsione 2016, del bilancio pluriennale 2016-2018 e della relazione previsionale e programmatica approvate dal Commissario Straordinario il dott. Giorgio Boneccher con delibera n. 54 del 7 aprile 2016.

Sono stati inoltre messi a disposizione i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2015;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
 - elenco dei proventi dei beni di uso civico e della loro destinazione;
 - l'elenco delle spese di investimento e dei relativi mezzi di finanziamento;
 - il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- ☐ Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L, il Regolamento concernente la definizione dei tempi di attuazione del nuovo sistema di contabilità degli enti locali approvato con D.P.G.R. 28 dicembre 1999, n. 10/L e il D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L di approvazione dei modelli;
- ☐ il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- ☐ il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- ☐ il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- ☐ i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- ☐ il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- ☐ visto il regolamento di contabilità del Comune di Strigno per effetto della normativa regionale si estende al nuovo Comune di Catel Ivano, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 22 dicembre 2000 e successive modificazioni;
- ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi e alle tariffe comunali adottati dal Commissario Straordinario;
- ☐ Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

- ❑ Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.";
- ❑ Considerato il combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali allegano quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.
- ❑ Atteso che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, nel bilancio relativo all'esercizio 2016, è previsto il fondo crediti dubbia esigibilità le cui modalità di calcolo sono esposte nella nota integrativa allegata alla Relazione previsionale e programmatica 2016-2017-2018;
- ❑ Considerato che dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;
- ❑ Visto il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

Il revisore ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi sopra richiamati:

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie		<i>Titolo I:</i> Spese correnti	
Euro 761.991,00		Euro 2.934.266,00	
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione		<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	
Euro 1.245.086,00		Euro 5.313.140,00	
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie			
Euro 1.020.322,00			
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito			
Euro 5.313.140,00			
Totale entrate finali ...		Totale spese finali ...	
Euro 8.340.539,00		Euro 8.247.406,00	
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	
Euro 500.000,00		Euro 593.133,00	
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi		<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	
Euro 1.739.917,00		Euro 1.739.917,00	
TOTALE ENTRATE ...		TOTALE SPESE ...	
Euro 10.580.456,00		Euro 10.580.456,00	
Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Euro		Euro	
Totale complessivo		Totale complessivo	
Euro 10.580.456,00		Euro 10.580.456,00	

E' stato inoltre verificato l'equilibrio finale di bilancio appresso dimostrato.

Risultati differenziali			
A) Equilibrio economico finanziario		La differenza negativa di è finanziata con: 1 - quota di oneri di urbanizzazione 2 - Canoni aggiunt. LP 4/98 destinati ad oneri indebitamento 3 - avanzo di amministrazione per spese una tantum	
Entrate titoli I - II - III (+) Euro	3.027.399,00		
Spese correnti (-) Euro	2.934.266,00		
Differenza Euro	93.133,00		
Quota di capitale amm.to r (-) Euro	93.133,00		
Differenza Euro			
B) Equilibrio finale			
Entrate finali (av. + titoli I - II - III - IV) (+) Euro	8.340.539,00		
Spese finali (disav. + titoli - II) (-) Euro	8.247.406,00		
Finanziare (-) Euro			
Saldo netto da: Impiegare (+) Euro	93.133,00		

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2015, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

il Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2017 – 2018, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, che assume funzione conoscitiva, è rappresentato nelle risultanze finali che si riportano nel seguente prospetto:

PARTE ENTRATA		Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€			
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	€			
Avanzo di Amministrazione	€			
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	€	761.991,00	761.991,00	761.991,00
TITOLO II - Trasferimenti correnti	€	1.245.086,00	1.187.036,00	1.169.350,00
TITOLO III - Extratributarie	€	1.020.322,00	1.010.418,00	1.010.418,00
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	€	5.313.140,00	334.800,00	352.280,00
TITOLO V - Entrate per riduzione di attività finanziarie				
TITOLO VI - Accensioni di prestiti	€			
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	€	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro		1.739.917,00	1.739.917,00	1.739.917,00
Totale Generale parte entrata	€	10.580.456,00	5.534.162,00	5.533.956,00

PARTE SPESA		Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
disavanzo di amministrazione	€			
TITOLO I - Spese correnti	€	2.934.266,00	2.919.836,00	2.900.734,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	€	5.313.140,00	334.800,00	352.280,00
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	€			
TITOLO IV - Spese per rimborso prestiti	€	93.133,00	39.609,00	41.025,00
TITOLO V - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	€	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO VII - Servizi per conto terzi e partite di giro	€	1.739.917,00	1.739.917,00	1.739.917,00
Totale Generale parte spesa	€	10.580.456,00	5.534.162,00	5.533.956,00

Entrate e spese una tantum

La situazione corrente dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese una tantum ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L:

NEGATIVO

	Entrate Una tantum (A)	Spese Una tantum (B)
- proventi servizi pubblici anni precedenti		
- entrate tributarie anni precedenti		
- recupero oneri bonifica sito inquinato		
- canoni concessori pluriennali		
- trasferimenti provinciali anni precedenti		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- arretrati indennità amministratori		
- trasferimento all'associazione Ecomuseo del Lagorai quote pregresse di contributi della Provincia di Trento		
- trattamento fine rapporto a personale cessato		
- anticipazione sul trattamento di fine rapporto		
Totale	0,00	-
Differenza (A-B)		-

Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

(cfr. anche l'artt.5 e 20 del decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 maggio 1999 n. 4/L come modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L).

Equilibrio di parte corrente

	Previsioni definitive 2015 (Rendiconto 2015)	Preventivo 2016
Entrate titolo I	862.970,05	761.991,00
Entrate titolo II	1.649.552,75	1.245.086,00
Entrate titolo III	1.508.265,40	1.020.322,00
Totale titoli I,II,III (A)	4.020.788,20	3.027.399,00
Spese titolo I (B)	3.989.398,60	2.934.266,00
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	711.688,44	93.133,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-680.298,84	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	92.722,84	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	51.500,00	0,00
Proventi da concessioni edilizie	25.000,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	26.500,00	0,00
Altre entrate (canoni aggiuntivi BIM Brenta)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)**	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) (trasferimento PAT estizioni)	536.076,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo

**inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo Note, indicando i relativi importi.

Note:

***inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo Note, indicando i relativi importi.

Note: Canoni aggiuntivi BIM

Equilibrio di parte capitale

	Previsioni definitive 2015 (Rendiconto 2015)	Preventivo 2016
Entrate titolo V****	53.270,36	-
Totale titoli IV,V (M)	2.219.065,14	5.313.140,00
Spese titolo II (N)	2.653.812,87	5.313.140,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	- 434.747,73	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	1.022.323,73	-
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)	-	-

****categorie 2,3 e 4.

Indicatori finanziari ed economici generali

	Previsione 2015	Previsione 2016
<i>Abitanti</i>		2.954
<i>Dipendenti</i>		22
Autonomia finanziaria (E: Titolo I + Titolo III / E: Titoli I + II + III) x 100		58,87%
Autonomia impositiva (E: Titolo I / E: Titoli I + II + III) x 100		25,17%
Pressione tributaria (E: Titolo I / Popolazione)		257,95
Rigidità spesa corrente (S: Spese personale + quota amm.to mutui / E: Titoli I + II + III) x 100		36,29%

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di "autonomia finanziaria" evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Se inferiore al 40% rileva condizioni di forte dipendenza.
- L'indice di "autonomia impositiva" è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.
- L'indice di "pressione tributaria" evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.
- L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui, ovvero le spese rigide. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2016 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013 (Titolo IV)	Esercizio 2014 (Titolo IV)	Esercizio 2015 * (Titolo IV)	Esercizio 2016 (Titolo IV)
Previsione				38.153,00
Accertamento			41.570,69	
Riscossione (competenza)				

* Prev. def. 2015

I residui attivi al 01/01/2015 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	0,00
Riscossioni in conto residui anno 2015	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è, per l'anno 2016, la seguente:

0,00 %

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni dal Comunità Valsugana e Tesino che riscuote e destina direttamente le sanzioni per violazioni al codice della strada.

Risultato di gestione

La gestione di competenza (accertamenti meno impegni) degli esercizi precedenti presenta i seguenti risultati: non disponibili in quanto il nuovo Comune di Castel Ivano è stato istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, mediante la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo;

Risultato 2013	Risultato 2014	Risultato 2015

La gestione di competenza nel 2015, risultante dal verbale di chiusura è la seguente: non disponibili in quanto il nuovo Comune di Castel Ivano è stato istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, mediante la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo;

Accertamenti di competenza	
Impegni di competenza	
Risultato gestione competenza	

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente: non disponibili in quanto il nuovo Comune di Castel Ivano è stato istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, mediante la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo;

	Risultato 2013	Risultato 2014	Risultato 2015
Risultato di amministrazione (+/-)			
<i>di cui:</i>			
Vincolato			
Per investimenti			
Per fondo ammortamento			
Non vincolato			

Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno): non disponibili in quanto il nuovo Comune di Castel Ivano è stato istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, mediante la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo; al 1° gennaio 2016 il saldo iniziale di cassa era pari ad € 874.898,05, va peraltro osservato che tale saldo differisce per € 6,40 da quello effettivamente nella disponibilità di cassa del Tesoriere del Comune di Castel Ivano

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2013	0,00	0
Anno 2014	0,00	0
Anno 2015	0,00	0

Entrate correnti

Titolo I - Entrate tributarie

		Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
Imposta Immobiliare Semplice	€		831.184,00	754.000,00
I.M.U.P.	€		2.793,06	201,00
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	€			
I.C.I.	€			
I.C.I. da attività di accertamento	€		9.477,00	500,00
I.M.U.P. da attività di accertamento	€		7.419,99	100,00
Imposta comunale sulla pubblicità	€		3.875,00	3.875,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	€			
Addizionale I.R.P.E.F.	€			
altre imposte	€			
Categoria 1: Imposte	€		854.749,05	758.676,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	€		4.706,00	
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani e addizionale ex ECA su tassa	€			
Altre tasse	€		3.390,00	3.190,00
Categoria 2: Tasse	€		8.096,00	3.190,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	€		125,00	125,00
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	€			
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	€		125,00	125,00
Totale Entrate tributarie	€		862.970,05	761.991,00

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo,

ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

- Per il periodo d'imposta 2016 le aliquote sono fissate nella seguente misura:
 - a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
 - b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,333%;
 - c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze lo 0,85%;
 - d) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2: 0,55%;
 - e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3: 0,55%;
 - c) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9: 0,75%;
 - f) per i fabbricati strumentali all'attività agricola: 0,095%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro;
 - e) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,85%;
 - f) per le aree fabbricabili: 0,85%
 - g) fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria: 0,19%.

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (€ 315,88).

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Resta in vigore la tassa rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; la tassa, salvo interventi del legislatore, è disciplinata dai commi da 639 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";

nell'applicazione della TARI vale la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa 2016 è quella proposta Comunità Valsugana e Tesino sulla base del piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall' art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, approvato con deliberazione n. 78 del 10 dicembre 2015 della Giunta della Comunità stessa. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Si rende necessario far presente che le deliberazioni di approvazione delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali e dei rispettivi regolamenti devono essere approvate prima dell'approvazione del bilancio di previsione.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento: non disponibili in quanto il nuovo Comune di Castel Ivano è stato istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, mediante la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo;

Recupero evasione ICI/IMUP	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione				600,00
Accertamento				
Riscossione (competenza)				

I residui attivi al 1/1/2015 per recupero evasione tributaria hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 1/1/2015	
Riscossioni in c/residui anno 2015	
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Tosap (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Titolo II - Entrate da trasferimenti

		Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
Categoria 1: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	€		105.000,00	1.595,00
Categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia autonoma	€		1.538.302,39	1.230.144,00
Categoria 3: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	€			
Categoria 4: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.	€			
Categoria 5: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	€		6.250,36	13.347,00
Totale	€		1.649.552,75	1.245.086,00
Entrate da trasferimenti				

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati, tenendo conto delle indicazioni fornite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2016 sottoscritto in data 9 novembre 2015 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, in particolare, riducendo il fondo perequativo della quota di risparmio di spesa posta a carico dei Comuni nell'ambito del Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione per il quinquennio 2013-2017, dell'ulteriore riduzione a seguito della richiesta aggiuntiva da parte dallo Stato per il concorso al risanamento della finanza pubblica (metà di 9,1 milioni a livello provinciale), della devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D" e della decurtazione della quota degli interessi passivi derivanti dall'estinzione anticipate dei mutui;

il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- della quota riferita al servizio biblioteche;
- del consolidamento delle quote annue relative alle indennità di vacanza contrattuale e alle spese per le progressioni orizzontali;
- della quota relativa alla copertura della quota extracontrattuale del Fo.REG 2015;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e dalle agevolazioni alle attività produttive;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica.

il fondo per il servizio di vigilanza boschiva fa parte dei specifici servizi;

- la quota dell'ex fondo investimenti minori utilizzato in parte corrente prevista nel 2016 è di € 347.795,00.

Titolo III - Entrate extratributarie

		Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici	€		417.902,01	314.446,00
Categoria 2: Proventi di beni dell'ente	€		312.596,33	340.311,00
Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti	€		3.417,41	3.409,00
Categoria 4: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	€		8.176,67	8.176,00
Categoria 5: Proventi diversi	€		766.172,98	353.980,00
Totale Entrate extratributarie	€		1.508.265,40	1.020.322,00

Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici

Con delibere della Giunta Provinciale n. 2436 e 2437 del 9 novembre 2007 la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha apportato, rispettivamente, al testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura e al testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto alcune modifiche al sistema di tariffazione di tali servizi, modifiche che confermano sostanzialmente l'impianto che prevede la suddivisione dei costi in fissi e variabili e la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze e una tariffa legata a scaglioni di consumo. Il modello sopra indicato, nonostante le modifiche normative intervenute, resta allo stato attuale il modello di riferimento per la determinazione delle tariffe. Le tariffe del servizio acquedotto e fognatura devono pertanto essere adeguate al sistema tariffario di riferimento e raggiungere un grado di copertura dei costi pari a circa il 100%; Tra i proventi dei servizi sono inoltre previsti quelli del servizio di depurazione.

Categoria 2: Proventi di beni dell'ente

E' prevista l'entrata derivante dalla gestione dei fabbricati per Euro 31.207,00, dalla gestione dei boschi per € 93.300,00, dalla Cosap per Euro 14.066,00, dai proventi dalla gestione dei beni diversi per € 197.644,00 che comprende in buona parte i proventi derivanti dalla gestione della centrale idroelettrica del Consorzio Rava;

Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti

Sono previste entrate per € 3.409,00;

Categoria 4: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previste entrate per € 8.176,00;

Categoria 5: Proventi diversi

Di rilievo l'entrata derivante dai rimborsi da parte dei Comuni per le gestioni associate di servizi e, in particolare, per la gestione dell'IVA.

Entrate in conto capitale

Previsione 2016	
	Euro
Titolo 4 - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	
<i>Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali</i>	110.845,00
<i>Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato</i>	
<i>Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Provincia autonoma</i>	4.690.247,00
<i>Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</i>	443.892,00
<i>Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti</i>	38.153,00
<i>Categoria 6: Riscossione di crediti</i>	30.003,00
Totale ...	5.313.140,00
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	
<i>Categoria 2: Finanziamenti a breve termine</i>	
<i>Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti</i>	
<i>Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari</i>	
Totale ...	
Da avanzo di amministrazione applicato	
Da avanzo economico	
Al netto delle concessioni edilizie utilizzate per spese correnti	
Al netto dei canoni aggiuntivi BIM destinati alle spese correnti	
Totale Risorse per investimenti ...	5.313.140,00
Spesa	
<i>Titolo II: Spese in conto capitale</i>	5.313.140,00
Totale Spese per investimenti ...	5.313.140,00

finanziamenti:

Alienazioni di beni patrimoniali	110.845,00
Assegnazioni dalla Provincia sul fondo per gli investimenti (2011-2015)	103.544,00
Assegnazioni dalla Provincia sul fondo per gli investimenti (ex fondo invest. Minori)	34.522,00
Contributi PAT lavori manutenzione straordinaria scuola media Strigno	941.046,00
Contributi PAT lavori messa in sicurezza strada Cenone-Pianezze	2.375.400,00
Contributi PAT lavori caserma dei vigili del fuoco di Strigno	1.235.735,00
Contributi straordinari dalla Regione per progetto di fusione e attivazione nuovo comune	374.680,00
Trasferimenti di capitale da altri comuni	69.212,00
Riscossioni di crediti	30.003,00
Contributi per oneri di urbanizzazione e sanzioni in materia urbanistica	38.153,00
Totale	5.313.140,00

Titolo I - Spese correnti

La struttura delle spese si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Funzione, 3. Servizio, 4. Intervento.

Sulla base del rendiconto 2014, del bilancio assestato 2015 e degli allegati esplicativi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2016.

Le spese correnti classificate secondo il livello delle funzioni sono riassunte nel seguente prospetto:

Classificazione delle spese correnti per funzione

		Rendiconto	Assestato	Previsione
		2014	2015	2016
Funz. 01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€	2.243.277,85	1.476.546,00
Funz. 02	Funzioni relative alla giustizia	€		
Funz. 03	Funzioni di polizia locale	€	12.907,16	38.000,00
Funz. 04	Funzioni di istruzione pubblica	€	248.023,17	262.967,00
Funz. 05	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€	162.286,10	160.388,00
Funz. 06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€	57.273,00	64.784,00
Funz. 07	Funzioni nel campo turistico	€	4.701,00	6.552,00
Funz. 08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€	326.968,23	266.430,00
Funz. 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€	477.254,70	397.205,00
Funz. 10	Funzioni nel settore sociale	€	106.363,19	108.436,00
Funz. 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€		1.000,00
Funz. 12	Funzioni relative a servizi produttivi	€	350.344,20	151.958,00
Totale Spese correnti			3.989.398,60	2.934.266,00

Le spese correnti riepilogate secondo gli interventi sono così previste:

Classificazione delle spese correnti per intervento

		Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	variazione % 2015/2016	incidenza % sul totale
Int. 01 - Personale	€			1.005.413,00		34,26%
Int. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	€			135.501,00		4,62%
Int. 03 - Prestazioni di servizi	€			1.121.752,00		38,23%
Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi	€			7.409,00		0,25%
Int. 05 - Trasferimenti	€			351.133,00		11,97%
Int. 06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€			5.411,00		0,18%
Int. 07 - Imposte e tasse	€			269.928,00		9,20%
Int. 08 - Oneri straordinari della gestione corrente	€					
Int. 09 - Ammortamenti di esercizio	€					
Int. 10 - Fondo svalutazione crediti	€					
Int. 11 - Fondo di riserva	€			37.719,00		1,29%
Totale Spese correnti	€			2.934.266,00		100,00%

La consistente diminuzione delle spese per il personale è dovuta al collocamento a riposo di due dipendenti non sostituiti.

Spese per il personale

	2014	2015	2016
Abitanti			2.954
Dipendenti			22,00
Costo del personale			1.005.413,00
Rapporto abitanti / dipendenti			134
Costo medio per dipendente			45.700,59

Il revisore ha provveduto a verificare la compatibilità tra il documento di programmazione triennale sulla spesa per il personale e le corrispondenti previsioni di spesa iscritte nel bilancio triennale dell'ente.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2016 sottoscritto in data 9 novembre 2015 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento prevede le seguenti misure di contenimento della spesa per il personale:

- Per 2016 resta in vigore il blocco delle assunzioni di ruolo per i comuni e le comunità: è possibile assumere solo per sostituire personale cessato dal servizio nella misura complessiva del 25% della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente;
- il limite alle assunzioni a tempo determinato, ammesse solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto;
- resta, nei termini previsti per il 2014, il divieto di monetizzazione di ferie e permessi.
- Limiti all'assunzione di segretari e vicesegretari comunali;

Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

Alla missione "Fondi ed accantonamenti" è iscritto un Fondo di Riserva di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

E' inoltre iscritto un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

La consistenza dei fondi di riserva è prevista nei limiti sopra indicati.

Organismi partecipati

premesso che:

il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individua le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

in particolare i commi 9 e 10 dell'articolo 2 del Protocollo sopra richiamato prevede che l'Organo di revisione economico-finanziaria deve verificare l'attuazione del Protocollo medesimo nell'ambito del parere sulla proposta del bilancio di previsione nonché informare il Consiglio comunale, mediante apposita relazione, circa la situazione economico/patrimoniale/finanziaria delle società controllate;

I destinatari delle disposizioni contenute nel Protocollo sono gli enti locali che in qualità di soci controllano in via diretta, singolarmente o insieme ad altri enti locali, società di capitali;

Gli enti locali devono:

1. assumere tutte le azioni che impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa contenute nel Protocollo compreso il dovere per le società medesime di impartire le stesse misure di contenimento della spesa alle eventuali società da loro controllate;
2. esercitare l'attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate.

Al riguardo è necessario che l'ente locale con la partecipazione relativa maggioritaria, si faccia promotore dell'accordo e si attivi da subito per informare le società sui contenuti del Protocollo.

In particolare il Protocollo d'intesa dispone che:

- le società adottino una specifica disciplina interna allo scopo di favorire il controllo, il contenimento e la razionalizzazione delle spese relative ad incarichi di studio, ricerca e consulenza e delle spese discrezionali quali, a titolo esemplificativo, quelle relative a relazioni pubbliche, convegni, mostre, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione, produzioni audiovisive, progetti grafici e sponsorizzazioni; gli enti locali, per ciascuna società, devono imporre dei limiti alle sopra indicate spese.
- I compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione devono essere quantificati tenuto conto della complessità della gestione e delle dimensioni della società, della circostanza che la società operi o meno in regimi di concorrenza e in considerazione della particolare professionalità dei membri medesimi.
- il limite massimo dei componenti del consiglio di amministrazione deve essere fissato in cinque unità fatta salva la possibilità di superare tale limite, in relazione all'esigenza di assicurare una congrua rappresentatività degli enti pubblici dei diversi territori, ovvero di categorie sociali o economiche o professionali. In tal caso, comunque, l'ammontare dei compensi attribuibili all'insieme dei componenti del consiglio di amministrazione non può superare l'importo massimo previsto per cinque componenti.
- I compensi dell'organo di controllo e per la revisione legale dei conti devono essere determinati tenuto conto delle dimensioni della società in termini di consistenza dei componenti positivi di reddito e del patrimonio netto e soprattutto tenendo conto dell'effettivo impegno richiesto in considerazione del grado di complessità della gestione della società, inoltre l'organo di controllo delle società a responsabilità limitata deve essere monocratico.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

	Importo previsto nel 2016	Fonte di finanziamento
Per acquisizione di beni e servizi	5.000,00	Entrate correnti
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimenti in conto impianti		
Per concessione di crediti		
Per copertura di disavanzi		
Per aumenti di capitale non per perdite		
Per aumenti di capitale per perdite		
Altro (specificare)		

Elenco degli organismi partecipati

Denominazione sociale	Attività	Sede – Comune	Misura partecipazione
Azienda per il Turismo Valsugana s.c.a.r.l.	Attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento	Levico Terme (TN)	Strigno 1,85% Spera 1,85% Villa Agnedo 1,85% Dal 01/01/2016 Comune di Castel Ivano
Consorzio dei Comuni Trentini s.c.	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali degli Enti locali	Trento	Strigno 0,42000% Spera 0,42000% Villa Agnedo 0,42000% Dal 01/01/2016 Comune di Castel Ivano
Trentino Riscossioni Spa	Gestione funzioni ed attività di riscossione e gestione entrate	Trento	Strigno 0,00520% Spera 0,00520% Villa Agnedo 0,0095% Dal 01/01/2016 Comune di Castel Ivano
Informatica Trentina Spa	Gestione servizi informatici	Trento	Strigno 0,0124% Spera 0,0049% Villa Agnedo 0,0302% Dal 01/01/2016 Comune di Castel Ivano
Funivie Lagorai Spa	Sviluppo turistico altopiano del Tesino	Castello Tesino (TN)	Strigno 0,0003% Spera 0,001% Villa Agnedo 0,001% Dal 01/01/2016 Comune di Castel Ivano
Nuova Panarotta Spa	Gestione impianti sciistici	Pergine Valsugana (TN)	Con Assemblea di data 29 gennaio 2016, la società è stata trasformata in S.r.l. Il Comune di Castel Ivano non ha quote societarie
Centrale del Chieppena Srl	Produzione energia elettrica	Casatel Ivano	Strigno 60,000% Dal 01/01/2016 Comune di Castel Ivano

Primiero Energia Spa	Produzione e distribuzione energia elettrica	Primiero S. Martino	Strigno 0,19000% Dal 01/01/2016 Comune di Castel Ivano
Dolomiti Energia Spa	Servizio acquedotto, smaltimento reflui fognari, produzione trasporto e distribuzione energia elettrica, distribuzione gas combustibile, ecc.	Rovereto (TN)	Strigno 0,00025 Villa Agnedo 0,00039 Dal 01/01/2016 Comune di Castel Ivano

Non risulta che nessuna tra le Società partecipate abbia richiesto interventi ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile (riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale per perdite di oltre un terzo del capitale).

Per ogni altra informazione si fa riferimento ai dati a suo tempo forniti sul sistema informatico "Siquel" della Corte dei Conti.

Il Commissario Straordinario dell'ente con deliberazione n. 55 del 7 aprile 2016 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, dove, in particolare, viene precisato che tutte le partecipazioni in essere possono essere mantenute e non si procede ad attivare azioni particolari rinviando ogni scelta a riguarda alla nuova Amministrazione .

Esteralizzazioni di servizi anni 2015 e 2016

Nel 2015 i Comuni oggetto di fusione non avevano provveduto ad esternalizzare servizi:

	Servizio	Organismo	Fonti di finanziamento

Per l'anno 2016, l'ente non prevede di esternalizzare servizi:

	Servizio	Organismo	Fonti di finanziamento

Titolo II - Spese in conto capitale

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate ad essi destinate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste suddivise per funzione.

			Rendiconto	Assestato	Previsione
			2014	2015	2016
<i>Funz. 01</i>	Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	€		584.016,07	31.200,00
<i>Funz. 02</i>	Funzioni relative alla giustizia	€			
<i>Funz. 03</i>	Funzioni di polizia locale	€			
<i>Funz. 04</i>	Funzioni di istruzione pubblica pubblica	€		670.900,00	1.069.300,00
<i>Funz. 05</i>	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€		90.500,00	39.000,00
<i>Funz. 06</i>	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€		49.867,00	5.000,00
<i>Funz. 07</i>	Funzioni nel campo turistico	€			1.500,00
<i>Funz. 08</i>	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€		542.659,00	2.535.450,00
<i>Funz. 09</i>	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€		371.790,00	1.594.690,00
<i>Funz. 10</i>	Funzioni nel settore sociale	€		58.400,00	31.000,00
<i>Funz. 11</i>	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€			
<i>Funz. 12</i>	Funzioni relative a servizi produttivi	€		285.680,80	6.000,00
Totale Spese in conto capitale		€		2.653.812,87	5.313.140,00

Elenco delle spese di investimento 2016

Descrizione	Spesa prevista
acquisto programmi informatici e attrezzature varie per uff. comunali	1.500,00
manutenzione strade forestali (attività rilevante I.V.A.)	4.000,00
Acquisto beni di consumo/materie prime per lavori in diretta amm.ne sul patrimonio com.le	10.000,00
acquisto attrezzatura e arredo per magazzino comunale	3.000,00
Manutenz. Straord. Immobili - sedi comunali	8.000,00
Manutenz. Straord. Baito Colazzo	700,00
spese progettazione interventi strade forestali (attività rilevante I.V.A.)	1.500,00
acquisto di software per servizio demografico e stato civile	2.500,00
Contributo straordinario alla Scuola Materna di Strigno per lavori di manutenzione	90.000,00
Manutenz. Straord. Scuola materna	4.000,00
Acquisto arredo scuola materna	1.000,00
Acquisto e riparazione attrezzatura per cucina scuola materna – Attività rilevante I.V.A.	2.000,00
Manutenz.Straord. Scuole elementari	3.000,00
Manutenz.Straord. Istruzione media (centralina telef)	2.000,00
Lavori di straordinaria manutenzione ed adeguamento alle normative vigenti della Scuola Media O. Brentari - opere di completamento (palestra)	967.300,00
Manutenz.Straord. Biblioteca	2.000,00
Acquisti libri per biblioteca 17000 Castel Ivano 12000 Castello 10000 Pieve	37.000,00
Manutenz. Straord. Piscina com.le	2.000,00
Manutenz. Straord. Centro polifunzionale Spera -	0,00
Manutenzione straordinaria Centri Sportivi	3.000,00
INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE CASA VACANZE GRUPPI	1.500,00
Manutenzione straord. Strade comunali	45.000,00
Acquisto e manutenzione straord. Mezzi meccanici	26.840,00
Lavori di messa in sicurezza strada Via Cenone - Loc. Malcotto - Loc. Pianezza-	2.409.110,00
incarichi per collaudi mezzi meccanici	5.000,00
trasferimento al comune di Ivano Fracena per manutenzione strada Monte Lefre	2.500,00
Spese progettazione interventi sulla viabilità	7.000,00
Manutenz. Straord. Impianto illuminazione pubblica	40.000,00
Restituzione oneri di urbanizzazione	0,00
Manutenz. Straord. Caserme VV.FF.	4.100,00
Lavori di realizzazione nuova caserma VV.FF. di Strigno	1.536.800,00
Contributo straordinario ai Corpi VV.FF. di Castel Ivano	6.700,00
Lavori di straord. Manutenzione acquedotto com.le (att. rilevante I.V.A.)	12.000,00
Lavori di straord. Manutenzione acquedotto Rava GAAR (att.rilevante I.V.A.)	5.000,00
Lavori di straord. Manutenzione acquedotto acqua Schiava in compartecipazione con il comune di Ivano Fracena	2.000,00
Lavori manutenz.straord. Fognatura (att. Rilevante I.V.A.)	5.000,00
Restituzione ai comuni della gestione associata acquedotto di Rava - quarto lotto della fidejussione riscossa da impresa	20.090,00
Acquisto arredo urbano	3.000,00
Manutenzione straord. Distretto Sanitario	3.000,00

Manutenzione straord. Villa Prati	3.000,00
Manutenzione straord. Imm. Concesso all'A.N.F.F.A.S.	3.000,00
Manutenz. Straord. Centro sociale	2.000,00
Manutenz. Straord. Cimiteri	10.000,00
Acquisto attrezz. Cimiteri	10.000,00
Manutenz. Straord. Centralina idroelettrica GACR (att. Rilevante I.V.A.)	6.000,00
TOTALE	5.313.140,00

Verifica della capacità di indebitamento

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

L'articolo 25 della L.P. n. 3/2006, relativo al ricorso all'indebitamento, prevede che i Comuni possano effettuare nuove operazioni d'indebitamento qualora l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non superi il limite fissato dai regolamenti di cui all'articolo 26 e comunque non risulti superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso a nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito			245.392,15	152.260,56	112.652,18
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati			93.131,59	39.608,38	41.024,75
estinzioni anticipate (riduzione mutuo)					
totale fine anno	-	245.392,15	152.260,56	112.652,18	71.627,43

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
oneri finanziari			4.309,41	2.840,08	1.423,74
quota capitale			93.131,59	39.608,38	41.024,75
totale fine anno			97.441,00	42.448,46	42.448,49

Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., si espone la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2016 – 2018 sulle entrate correnti dei rispettivi bilanci di previsione:

2016	2017	2018
0,14%	0,096%	0,048

Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2016 € 500.000,00

Lo stanziamento 2016 è in previsione delle contabilizzazioni delle anticipazioni nel corso dell'esercizio;

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” *concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali*:

€ 894.411,78 (3/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario chiuso cioè il 2014 pari ad € 3.577.647,10);

Entità dello stanziamento a titolo di interessi € 1.100,00.

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” *concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali*, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento previste nel bilancio 2016 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” *concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali*, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.:

Euro

• mutui;	
• prestiti obbligazionari;	
• aperture di credito;	
• altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) da specificare;	
TOTALE	negativo

Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 l'ente non prevede di porre in essere operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito, né operazioni di cartolarizzazione.

Verifica delle previsioni pluriennali

Il bilancio pluriennale 2016/2018 è stato redatto in base agli schemi approvati con D.P.G.R. 28 dicembre 1999, n. 10/L ed in conformità a quanto stabilito dal regolamento di contabilità e dal T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L.

Il documento è articolato in programmi e servizi ed analizzato per interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

Bilancio pluriennale

<i>Entrate</i>		<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	€	761.991,00	761.991,00	761.991,00	2.285.973,00
Titolo II	€	1.245.086,00	1.187.036,00	1.169.350,00	3.601.472,00
Titolo III	€	1.020.322,00	1.010.418,00	1.010.418,00	3.041.158,00
Titolo IV	€	5.313.140,00	334.800,00	352.280,00	6.000.220,00
Titolo V	€	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
<i>Somma ...</i>	€	8.840.539,00	3.794.245,00	3.794.039,00	16.428.823,00
Avanzo applicato	€				
Totale	€	8.840.539,00	3.794.245,00	3.794.039,00	16.428.823,00

<i>Spese</i>		<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	€	2.934.266,00	2.919.836,00	2.900.734,00	8.754.836,00
Titolo II	€	5.313.140,00	334.800,00	352.280,00	6.000.220,00
Titolo III	€	593.133,00	539.609,00	541.025,00	1.673.767,00
Totale	€	8.840.539,00	3.794.245,00	3.794.039,00	16.428.823,00

Relazione previsionale e programmatica

La relazione previsionale e programmatica è stata redatta in base agli schemi approvati con D.P.G.R. 28 dicembre 1999, n. 10/L ed in conformità a quanto stabilito dal regolamento di contabilità e dal T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L.

Contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi.

La sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

1. ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
2. valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
3. esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

In particolare per **Pentrata** la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento, evidenziando l'andamento storico delle stesse ed i relativi vincoli.

N.	Descrizione risorse	2016	2017	2018	Totale
1	Titolo I	761.991,00	761.991,00	761.991,00	2.285.973,00
2	Titolo II	1.245.086,00	1.187.036,00	1.169.350,00	3.601.472,00
3	Titolo III	1.020.322,00	1.010.418,00	1.010.418,00	3.041.158,00
4	Titolo IV	5.313.140,00	334.800,00	352.280,00	6.000.220,00
5	Titolo V	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
	avanzo di amministrazione				
	totale	8.840.539,00	3.794.245,00	3.794.039,00	16.428.823,00

Per la parte **spesa** la relazione è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento; comprende i programmi indicati nel bilancio annuale, ne specifica le finalità e definisce le risorse umane, strumentali e finanziarie a ciascuno di essi destinate.

Le scelte che costituiscono il presupposto del programma sono motivate e sono supportate da analisi, valutazioni e previsioni.

N.	Descrizione programmi	2016	2017	2018	Totale
1	Programma 1 - Biblioteca e attività culturali	199.388,00	198.688,00	226.688,00	624.764,00
2	Programma 2 - Segreteria e affari generali	1.074.226,00	1.121.428,00	1.155.608,00	3.351.262,00
3	Programma 3 - Ragioneria	769.267,00	704.470,00	705.886,00	2.179.623,00
4	Programma 4 - Anagrafe e servizi alla persona	1.634.482,00	631.652,00	517.267,00	2.783.401,00
5	Programma 5 - Servizi tecnici	5.163.176,00	1.138.007,00	1.188.590,00	7.489.773,00
	totali	8.840.539,00	3.794.245,00	3.794.039,00	16.428.823,00

Il Piano generale delle opere pubbliche, allegato alla Relazione previsionale e programmatica è stato elaborato sulla base della deliberazione della Giunta Provinciale 17 maggio 2002, n. 1061, della circolare dell'Assessore ai Trasporti, Autonomie Locali e Protezione Civile n. 15 del 10 ottobre 2002 e da ultimo della circolare del Servizio Autonomie Locali n. 19 del 24 novembre 2003; il nuovo schema è stato introdotto per esaltare la capacità programmatica dell'ente in materia di opere pubbliche.

Il Responsabile del Servizio Finanziario nella nota del 5 aprile 2016 precisa che non avendo dei parametri di raffronto omogeneo in relazione ai dati contabili relativi agli anni 2013 e 2014 dei tre enti coinvolti nel processo di fusione non è possibile compilare le colonne "trend-storico" della relazione.

La nota integrativa allegata alla Relazione previsionale e programmatica 2016-2017-2018 espone le modalità di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità (art. 46 del D.lgs. 118/2011);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Occorre pertanto calcolare la media applicando tre diverse formule riportate nell'esempio 5 dell'appendice tecnica, cui si rimanda (la media semplice o le due medie ponderate).

L'ente ha ritenuto di scegliere di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice:

L'Ente si avvale della possibilità di cui al comma 509 della L. 190/2014 dove è previsto che nel 2016 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, nel 2017 è pari almeno al 55 per cento, nel 2018 è pari almeno al 70 per cento; Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2016/2018 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità negli importi di seguito riportati:

fondo crediti dubbia esigibilità	2016	2017	2018
parte corrente 01.08 – int. 9 20.02 - 1.10.01.03.001	28.849,08	44.074,98	56.095,43
parte capitale 20.02 - 2.05.03.01.01	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Rispetto del nuovo meccanismo di equilibrio finanziario

il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	761.991,00	761.991,00	761.991,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.245.086,00	1.187.036,00	1.169.350,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.245.086,00	1.187.036,00	1.169.350,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.020.322,00	1.010.418,00	1.010.418,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.313.140,00	334.800,00	352.280,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	8.340.539,00	3.294.245,00	3.294.039,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.934.266,00	2.919.836,00	2.900.734,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	28.850,00	44.075,00	56.100,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2.905.416,00	2.875.761,00	2.844.634,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.313.140,00	334.800,00	352.280,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	5.313.140,00	334.800,00	352.280,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		8.218.556,00	3.210.561,00	3.196.914,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		121.983,00	83.684,00	97.125,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		0,00	0,00	0,00

1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del

Conclusioni

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

- il documento contabile non presenta irregolarità tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2016;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2016 e del pluriennale 2016-2018 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio;
- la riduzione del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo previsto per l'anno 2016 è stata opportunamente compensata con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata garantendo comunque che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate;
- dal prospetto sopra riportato il nuovo meccanismo di equilibrio finanziario presenta un saldo non negativo come previsto dalla normativa;
- Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2016-2018;
- non sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti;
- l'Ente, nel corso del 2016, non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante l'utilizzo degli strumenti del leasing immobiliare, del leasing immobiliare in costruendo, del lease-back, l'utilizzo di operazioni di "project financing", l'utilizzo del contratto di disponibilità.
- non è previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa;
- in materia tributaria e tariffaria è necessario tenere in considerazione le norme di cui l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, modificato dal comma 8 dell'art. 27, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e dell'art. 9 bis della L.P. 36/1993;
- l'Ente per il 2016 non ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale;
- In base all'evoluzione storica dell'attività di accertamento tributario ICI/IMUP/IMIS, ed alla luce delle conseguenze del rapporto tra i gettiti ICI, IMUP, IMIS nel quadro della finanza, non appare necessario un potenziamento della attività di accertamento tributario stessa;
- le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria;

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2016 sottoscritto in data 9 novembre 2015 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento prevede che il Piano di miglioramento con riferimento al 2016 per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, corrisponde al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019.

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, tenuto conto delle norme del richiamato T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, del relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, il Revisore, limitandosi ovviamente ad una analisi strettamente contabile, rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi ed esprime **parere favorevole** sulle proposte definitive del bilancio di previsione 2016, del bilancio pluriennale 2016-2018 e della relazione previsionale e programmatica 2016-2018 che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali sono allegati quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

8 aprile 2016

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Trentin Ruggero)



